

# Giovanna Pignataro, Enza Scarpa, Monica Rizzo, Giuseppina Gentile

DIRIGENTI DELL'INAIL (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI  
SUL LAVORO)

**Giovanna Pignataro** (nella foto la prima a sinistra)

Dirigente delle sedi di Mantova dell'Inail. Nata a Macerata nel maggio 1960, dopo gli studi classici e la laurea in giurisprudenza, nonostante ambizioni artistiche (dipingere), si dedica, per 'placare i genitori', alla 'concorristica', superando quello da funzionario e poi da dirigente dell'Inail, prestando servizio a Bologna, Modena e poi Mantova.

Conserva nel lavoro e nella vita extralavorativa una sana vena creativa: ha preparato un nuovo logo per l'Inail, che tiene nel cassetto, ha collaborato con l'Antoniano di Bologna per una trasmissione natalizia, presentata da Mago Zurlì, ha dato contributi organizzativi (convegni) e scientifici al suo Istituto.

Ama la pittura, la musica jazz e la cucina. Ha due figli che condividono con la mamma le peripezie lavorative: allenati alla sua assenza sono in grado di cucinare, portare a spasso il cane, fare i letti.

**Enza Scarpa** (nella foto seduta)

Dirigente delle sedi di Lecco e Sondrio dell'Inail. Nata a Salento (Sa) nel 1961, quinta di sei figli (5 donne e un maschio), il padre è stato dipendente della Provincia di Salerno e la mamma casalinga.

Conseguita la laurea in giurisprudenza (Università di Napoli) e l'abilitazione al patrocinio legale, ha maturato una breve esperienza di insegnamento nelle scuole elementari. Poi per 5 anni ha prestato attività forense in uno studio legale di Salerno.

Assunta dall'Inail nel 1991, ha prestato servizio in Piemonte (Saluzzo, Cuneo, Torino) e poi in Lombardia presso l'Inail di Lecco, dove si è occupata di controllo di ge-



stione, della gestione del Settore Assicurativo, Ispettivo ed è stata vicario del dirigente.

Negli anni 1993-2000 ha collaborato (in qualità di esperta prestazioni) con il Servizio Ispettivo della Direzione Generale per attività di controlli su strutture periferiche provinciali Inail. Nel 2000, superato il concorso esterno per dirigente Inail, ha prestato servizio presso la sedi di Milano, Como, Lecco e Sondrio.

Ama viaggiare, sciare e correre (maratone e corse su percorsi di montagna). È appassionata di cinema e lettura.

**Monica Rizzo** (nella foto al centro in piedi)

Vicario del dirigente dell'Ufficio Attività Strumentali Di-

---

reazione Regionale dell'Inail di Milano. Nata a Napoli ('Napoli Napoli' e non in altre aree metropolitane) nel 1960 da papà napoletano e mamma tedesca.

Dopo gli studi classici e la laurea in giurisprudenza, consegue l'abilitazione all'insegnamento delle discipline giuridiche. Dopo qualche breve esperienza a Napoli, nel 1990 è 'emigrata in Lombardia' per aver vinto un concorso all'Inail, sede di Legnano. Dopo esperienze a Brescia, è approdata a Milano come vicario del Dirigente Regionale, maturando esperienze nel settore pianificazione, organizzazione, formazione.

Ama il Mediterraneo, Napoli e Berlino, il cinema e le belle letture: "*le biografie storiche mi tengono calamitata, anche se di mille pagine*", ama inoltre scrivere favole e scoprire il mondo.

**Giuseppina Gentile** (nella foto la prima a destra)

Dirigente delle sedi di Pavia, Lodi e Vigevano dell'Inail. Nata a Bitonto nel giugno 1962, dopo la maturità clas-

sica, consegue il Diploma di laurea in Giurisprudenza, con votazione di 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Bari, e, successivamente, l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

Nel 1990 è risultata vincitrice di concorso nazionale per la posizione di collaboratore amministrativo di VII qualifica funzionale presso l'Inail e dopo una ascesa interna con tappe nelle Sedi di Varese e Milano, nel 1999 risulta vincitrice di concorso pubblico nazionale per esami a n. 34 posti di Dirigente Inail, svolgendo incarichi presso le Sedi Inail di Treviglio (Bg), Legnano (Mi), Sesto San Giovanni (Mi), Pavia (con Vigevano), Lodi.

Ama la lettura: da ultimo ha molto apprezzato un saggio di Adam Phillips e Barbara Taylor *Elogio della gentilezza*, un valore, ama ripetere, dal sapore di altri tempi perché discreto, declinabile in varie misure, ritenuto dai più incredibile nella nostra società. Ama la cucina ed è una cuoca di eccellente livello..., come ben sanno i vicini di casa, spesso destinatari delle sue leccornie!